

SABATO 20 LUGLIO 2019

**DIOCESI. «Nutriti dalla bellezza» è il titolo della nuova lettera pastorale, una riflessione sviluppata in 101 pagine**

## Il vescovo: «Riscoprire la messa La vera esperienza spirituale»

**Un monito a non relegarla a mera consuetudine «un po' stanca e presuntuosa», ma a farla rivivere attraverso gli occhi dello stupore**

**MICHELA BONO**

Una riflessione di 101 pagine definita dal vicario episcopale per la Pastorale dei Laici don Carlo Tartari «politica». La lettera pastorale del vescovo Pierantonio Tremolada quest'anno si dipana lungo una meditazione sull'Eucaristia e sul suo vero significato, lontano da vuote ritualità, ma da vivere ogni giorno. «Nutriti dalla bellezza», questo il titolo, è disponibile da oggi al Centro oratori e dalle Paoline. Sei capitoli, ognuno dei quali ripercorre alcuni capisaldi della fede: Incanto - l'Eucaristia come liturgia; Irradiazione - l'Eucaristia e il mondo; Mistero - l'Eucaristia come sacramento; Comunione - Eucaristia e Chiesa; Celebrazione - l'Eucaristia celebrata; Festa - l'Eucaristia e il giorno del Signore. Si apre con un prologo in cui Tremolada riflette sul calo di presenze a messa come frutto di una disaffezione crescente, rilanciando verso un nuovo orizzonte che riparte proprio dall'Eucaristia. «Un monito a non relegarla a mera consuetudine "un po' stanca e forse anche un po' presuntuosa", come scrive il vescovo, ma a farla rivivere attraverso gli occhi dello stupore, perché la messa non sia un rito a cui assistere, ma un'esperienza spirituale autentica - spiega don Angelo Gelmini, vicario episcopale per il Clero -. Un messaggio che il vescovo lancia ai laici tanto quanto ai presbiteri». COME per la passata lettera «Il bello del vivere», anche questa è accompagnata da sei video-riflessioni, visibili da fine mese sul sito della diocesi o attraverso il QR code presente sulla pubblicazione. Sono di Edoardo Ferrari, scultore di Ponte di Legno, Pierangelo Milesi, presidente delle Acli provinciali, suor Maria Cristiana, clarissa cappuccina, don Giovanni Regonaschi di Isorella, don Dino Capra di Chiari e Luisa Pomi, mamma di 6 figli più uno in affido. Testimoni a cui è stato chiesto di spiegare cosa significhi per loro l'Eucarestia nella quotidianità delle loro «normali» esistenze. I video disponibili sono però 8 in tutto: a questi sei si aggiunge un filmato sul Tesoro delle Sante Croci, di cui Brescia ricorderà nel 2020 con un Giubileo straordinario concesso dal papa i 500 anni della nascita della Compagnia dei Custodi, e uno dedicato all'icona di Andrej Rublëv realizzata nel 1422, che ritrae la Santissima Trinità, considerata un capolavoro che il vescovo stesso attribuisce a un vero e proprio miracolo dell'ispirazione divina. «Una lettera indirizzata a tutti, non solo a chi già vive l'Eucarestia - sottolinea don Tartari -, una fede che non deve essere vissuta solo nei luoghi del sacro, ma che deve uscire e compiersi nelle relazioni tra persone». LA LETTERA dà come sempre avvio a una serie di riflessioni condivise, a partire dalla festa della Voce del Popolo che si terrà il 6 settembre all'oratorio di San Filippo Neri a Lograto, seguita dal Convegno dei consacrati del 7 settembre all'auditorium Capretti di Brescia, e dalla sestina di eventi sparsi per la provincia in cui monsignor Pierantonio Tremolada la presenterà ai fedeli (il 10 settembre a Darfo, l'11 a Gardone Val Trompia, il 12 a Ospitaletto, il 24 a Brescia, il 25 a Montichiari e il 26 a Salò). La lettera sarà oggetto di una profonda riflessione anche per il tradizionale Convegno del Clero, che si terrà, sempre a settembre, il 16 all'Istituto Paolo VI a



**La presentazione della lettera pastorale di monsignor Tremolada, «Nutriti dalla bellezza»**

Concesio, 17 nelle zone pastorali di Bienno, Rovato, Manerbio, Salò, Lumezzane e Brescia, e 18 nuovamente a Concesio: tre giorni dedicati a sacerdoti e diaconi permanenti bresciani per riflettere, meditare e pregare a partire da un tema condiviso. Durante il primo giorno interverranno don Paolo Tomatis di Torino e monsignor Guido Genero, vicario generale di Udine. © RIPRODUZIONE RISERVATA